

canti dall'Oriente i trofei della vittoria.

Una sera passando sotto il Ponte dei Sospiri, il suo occhio corse alle finestre del palazzo onusto di ricordi tragici, e gli parve di scorgere arcigni profili di magistrati della repubblica coperti di paludamenti scarlatti affacciarsi alle finestre gigantesche. Poi il profilo della contessa Tarnowsky tornava a disegnarsi più preciso nel campo della sua mente: forse che un destino tragico aveva attratto fatalmente colei verso la città ove la mannaia, nei secoli scorsi, era caduta inesorabilmente sulle teste più fiere, ove grandi e piccoli criminali avevano trovata la morte nelle oscure acque della laguna? Questi fantasmi incresciosi emergenti dalle acque avrebbero finito per turbare profondamente la fantasia eccitata di lui, se il carezzevole trillo di un mandolino non avesse richiamata la sua attenzione.

L'avvocato Landi udì il tonfo di un remo e vide che una gondola passava rasente alla sua; dal chiuso mistero del felze saliva sempre più carezzevole il trillo del tinulo strumento. Egli non vide, ma indovinò che un duetto più o meno sentimentale lo aveva sfiorato....

In quel punto dimenticò più che mai la natia cittadina lontana, e gli parve che tutte le lotte politiche e magari una trionfale entrata in parlamento fossero un nonnulla in confronto di quel duetto misterioso. Allora fu preso da un'invincibile ripugnanza per i processi, per le interminabili udienze, per le noiosissime arringhe avvocatistiche, per tutta quella commedia giudiziaria.

Rientrando all'Hotel dopo la malinconica corsa solitaria, si propose di provare più intensamente il fascino della città silenziosa.

(Cont.)

ARROW.

Elezioni Comunali e Provinciali

La Gazzetta d'Acqui ha, con uno stelloncino di cronaca nel quale annuncia che le elezioni comunali e provinciali verrebbero protratte, rallegrato taluno, sempre tremebondando dell'esito dei comizi, e sconfortati altri che anelano quella data benedetta (beati loro!) delle elezioni per una conquista o per una risurrezione.

Questo della consorella sarebbe, per quanto possiamo presumere, l'avviso della Prefettura di Alessandria, e non mancano decisioni del Consiglio di Stato in appoggio di tale interpretazione della legge. Fra gli altri, se non andiamo errati, hannovi due pareri dell'autorevole consesso in data 7 aprile 1879 e 9 agosto 1906.

Noi non siamo di tale avviso e riteniamo (e ne daremo nel prossimo numero la dimostrazione) che la rinnovazione parziale del Consiglio Comunale abbia a seguire nel corrente 1910. E colle ragioni di legalità crediamo che concorrano ragioni di convenienza per il migliore funzionamento dell'istituzione.

Il nostro Consiglio è, per le dimissioni di sei Consiglieri, ridotto di più di un sesto dei suoi componenti. Motivi di salute, di esercizio professionale o altro, impediscono soventi a parecchi Consiglieri di intervenire alle sedute, e non è raro che si corra il pericolo di non riuscire a raggiungere il numero legale.

E' perciò che noi, esprimendo per oggi in modo molto sommario il modesto avviso nostro dal lato della legalità, riteniamo anche opportuno, per l'integramento del Consiglio Comunale, che le elezioni abbiano a seguire nel corrente anno.

Banco Piemonte

Il 20 corr. ebbe luogo l'assemblea generale alla quale intervennero 23 azionisti rappresentanti 12487 azioni.

Il Presidente diede lettura della relazione del Consiglio d'Amministrazione da cui desumiamo i dati seguenti: Effetti scontati N. 4914 per L. 3.324.529,70 con una media per effetto di lire 676,54 - effetti all'incasso N. 3600 per lire 1.974.033,78 - assegnamenti N. 3929 per L. 3.274.311,91. Gli utili si accertarono il L. 34.714,04 in parte destinate alla riserva ordinaria e per lire 8264,30 a maggior riserva, oltre lire 3471,40 a disposizione del Consiglio a cui è devoluto il 15 0/0; agli azionisti fu assegnata una lira per azione di lire 25, cioè lire 16.000.

L'azionista sig. Tirelli chiede spiegazioni circa una protesta comparsa nell'ultimo numero del giornale *La Bollente* firmata «alcuni azionisti».

Il Presidente risponde che si tratta di due azionisti, dei quali uno della vicina Ovada, presentatisi il 15 corr. per il deposito delle azioni in numero assai esiguo.

L'impiegato credette che non fossero più in tempo, ritenendo che i cinque giorni dovessero essere franchi, e che quindi non potendosi computare il giorno dell'assemblea, il deposito fosse tardivo.

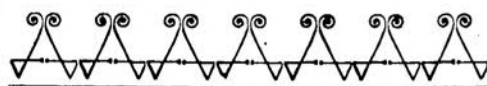
Il Presidente, a causa di malattia, non era presente; ma appena venne informato dell'accaduto, si fece premura di avvertire i due signori azionisti che avrebbero potuto intervenire all'assemblea; uno di essi rispose ringraziando e annunciando che non lo poteva.

Il sig. Tirelli si dichiara soddisfatto.

Dopo la relazione dei Sindaci, letta dal Rag. Luciano Oliva, si procede alla votazione del bilancio consuntivo del 2° esercizio, che viene approvato alla unanimità.

A membri del Consiglio di Amministrazione si eleggono i signori: Isnardi Pietro e Montaldo Giuseppe.

A Sindaci vengono confermati i signori: Novelli Pietro, Cuminatti Giovanni ed Oliva Rag. Luciano.



Cronistoria poetica contemporanea

“LA CENA DELLE BEFFE”, di Sem Benelli

rappresentata a Parigi

(Traduzione di Jean Richepin)

SONETTO

All'Avv. F. Bisio.

O bel trionfo d'arte ampio sovrano

Ebbe un ingegno nostro in su le scene

Del gran Parigi! Oh quanto fanno bene

Questi trionfi al cuor d'ogni italiano!

Un tempo si saria sperato invano

Che l'arte nostra, infrante le catene

Che la tenéan lungi dal suolo estrano,

Brillar potesse come si conviene!

Sprezzi insensati, invidia, ira proterva

Rinserravano l'arte entro i confini

De la patria che, misera, era serva....

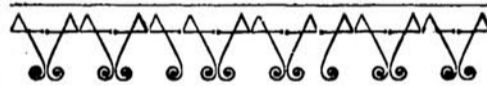
Oggi i mutati liberi destini

Fan sì che a l'arte nostra si riserva

Il plauso pur dei popoli vicini!

Acqui, Marzo 1906.

Luigi Caprera Peragallo
(Apionaletrio).



DAL BORGO RONCAGGIO

III. sig. Direttore.

Le sarò grato se vorrà pubblicare quanto segue sul giornale *La Bollente*.

Il Sindaco comunica: Vista la deliberazione consigliare in data 18-2 p. p. relativa alla costruzione di una fognatura nel Borgo Roncaggio, giusta il progetto perizia e piano particolareggiato compilato dall'Ufficio Tecnico Comunale: vista la deliberazione della Giunta relativa alla domanda al sig. Prefetto per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità e conseguente espropriazione del terreno necessario all'esecuzione della progettata opera:

visti gli articoli 4 e 21 della legge 25 giugno 1865 N. 2359, rende noto:

che la domanda, il progetto, la perizia, il piano particolareggiato suddetto nonché l'elenco dei proprietari soggetti alla espropriazione nella costruzione della detta fognatura, coll'indicazione del prezzo offerto, si trovano depositati in Comune per giorni 15 affinché chiunque possa prendere conoscenza e presentare in iscritto all'ufficio stesso le osservazioni che ravvisasse nel proprio interesse.

Gli interessati poi sono invitati a

dichiarare se accettano o non l'indennità per ognuno segnata per l'esproprio della strada già gravata di servitù (mq. 140) per la somma di L. 200 suddivisi in sei utenti frontizii.

Lo scrivente preghiarsi far noto a chi di ragione che non è disposto a sottostare a veruna tassa che il Comune intende appoggiare pel motivo di cui sopra, facendo osservare che se il Comune, anni sono, fece di moto proprio metà fognatura agli utenti abitanti nel borgo superiore nel rigagnolo che esportava le acque piovane, a danno di quest'ultimo, nella presente opera di pubblica utilità il Comune dovrebbe sottostare alle spese. Al contrario, lo scrivente è disposto a concorrere, con la somma di L. 300 di sua parte, nella spesa che il Comune incontrasse per espropriare la strada di metri 5 di larghezza e 50 di lunghezza (totale mq. 250) togliendo il muro che ha un'altezza di tre metri il quale priva gli abitanti di aria e di luce. Questa è pure opera di pubblica utilità. E perchè il Comune sia alquanto sollevato dalla spesa potrebbe tassare gli altri utenti in proporzione del beneficio, dell'utilità e del loro stato, tenendo conto che tutti indistintamente gli abitanti e balneanti di quel Borgo usufruiscono del beneficio della strada spaziosa, che apporterebbe anche maggior decoro alla regione.

Rivolgo sentiti ringraziamenti al sig. Dott. De Alessandri ed ai sigg. Consiglieri che nel Consiglio comunale sostennero e sostengono gli interessi del Borgo Roncaggio, rivolgendo anche calda preghiera all'egregio Sindaco ed alla Giunta perchè vogliano interessarsi a favorire gli abitanti di detto Borgo di un'opera che grandemente necessita.

Ringraziando me le professo con stima

Dev.mo

Chiarabelli Camillo

Bibliografia

Dott. EMILIO MARIANI — Manuale teorico-pratico per le Amministrazioni Comunali, Provinciali e delle Opere Pie — Un volume di oltre mille pagine legato in pelle — U. Hoepli, editore, Milano (L. 9,50).

Questo Manuale può considerarsi come continuazione e compimento della *Piccola Enciclopedia amministrativa*, edita pure dalla Casa Hoepli e che ottenne accoglienza sommamente lusinghiera della stampa e dal pubblico. Nel nuovo Manuale con opportune note e commenti e colla risoluzione di casi pratici, sono riportate tutte le disposizioni legislative e regolamentari emanate dal 1905 in poi, fra cui importantissimo il *Testo Unico* della legge comunale e provinciale 21 maggio 1906. Lo scopo del libro, come quello della *Piccola Enciclopedia Amministrativa*, è di presentare una guida sicura ed un'efficace aiuto nella conoscenza, interpretazione ed applicazione delle leggi e dei regolamenti dei pubblici Uffici ammini-

MACELLO CARNE DI MANZ

primissima qualità

ACQUI - Casa Sutto - Rimetto al Panificio